



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE



Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
AOO Diritti Civili

Roma,

Protocollo 0008193 del 10/08/2012

UOR: A3 -

T. 0216/0105



0008193 100812

AI SIGG.RI PREFETTI

LORO SEDI

AI SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO
PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI

TRENTO

AI SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE
AUTONOMA VALLE D'AOSTA

AOSTA

AL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI
INTERNI E TERRITORIALI

SEDE

AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

SEDE

AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI
ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE

ROMA

e, p.c.

AL GABINETTO DEL MINISTRO

SEDE

OGGETTO: Decreto interministeriale del 3 agosto 2012 sull'esistenza dello stato di necessità al rimpatrio dalla Siria dei cittadini italiani ivi residenti, ai sensi dell'art. 2, commi 4 e 7, della legge 26 dicembre 1981, n. 763.

In vista dell'imminente entrata in vigore del decreto interministeriale in data 3 agosto 2012, in corso di pubblicazione, sull'esistenza dello stato di necessità al rimpatrio dalla Siria dei cittadini italiani ivi residenti, ai sensi dell'art. 2, commi 4 e 7, della legge 26 dicembre 1981, n. 763, si forniscono di seguito, d'intesa con il Ministero degli affari esteri, alcune preliminari indicazioni.

In primo luogo, sulla base dell'allegato prospetto, suddiviso per province, recante i nominativi degli italiani residenti in Siria accorpate per Comuni di iscrizione AIRE (all.1), le SS.LL. vorranno sensibilizzare i Comuni medesimi sul possibile rimpatrio dalla Siria dei nostri connazionali, anche al fine d'individuare le più idonee soluzioni che dovessero rendersi necessarie per assicurare in Patria l'accoglienza e l'assistenza degli stessi.

In secondo luogo, si rende noto che i cittadini italiani che faranno richiesta di essere rimpatriati riceveranno dal Ministero degli affari esteri l'"attestato di rimpatrio", con il quale



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

si recheranno presso la Prefettura nella cui circoscrizione territoriale ricade il proprio Comune di iscrizione AIRE, per richiedere il riconoscimento della qualifica di profugo.

Qualora, in considerazione della difficile situazione di tenuta dell'ordine pubblico costituzionale in Siria, non fosse possibile consegnare da parte delle autorità diplomatiche "l'attestato di rimpatrio" direttamente al cittadino italiano, il detto attestato sarà trasmesso dal Ministero degli affari esteri alle Prefetture con posta elettronica certificata, presso le quali il cittadino si recherà per ritirarlo.

Potrebbe verificarsi il caso di "attestati di rimpatrio" rilasciati a cittadini che non risultino presenti in AIRE (all.1) per mancato aggiornamento del relativo registro. In tale evenienza i predetti attestati saranno comunque da considerarsi validi ai fini dell'ammissibilità della domanda di riconoscimento della qualifica di profugo ex art. 4 della legge n.763/1981.

Per quanto concerne l'individuazione dei benefici assistenziali, si rende noto che, ai sensi dell'art. 5, comma 5, della citata legge 763 del 1981, è in corso di perfezionamento il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che si riserva di comunicare in proseguito, con il quale verranno adeguati alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativamente all'anno 2011, gli importi delle provvidenze economiche in favore dei profughi, previsti all'art.2, comma 1, della legge 15 ottobre 1991, n. 344.

Le relative spese saranno imputate al capitolo di bilancio 2351 p.g. 4 del Ministero dell'interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, per l'esercizio 2012.

Tenuto conto del grave clima di pericolosa instabilità e precarietà venutosi a determinare nel territorio siriano e della conseguente impossibilità di operare da parte delle nostre rappresentanze diplomatico-consolari ivi accreditate, si è convenuto che il Ministero degli affari esteri, nell'ambito delle proprie competenze, garantirà la più ampia diffusione delle informazioni necessarie, affinché gli interessati possano venire a conoscenza delle modalità da seguire per ottenere il riconoscimento della qualifica di profugo e correlati benefici di legge.

Nel ringraziare le SS.LL. per la consueta collaborazione e facendo riserva di comunicare in seguito ulteriori indicazioni operative, si segnalano sin d'ora per ogni eventuale chiarimento i nominativi dei dirigenti della Direzione centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze di questo Dipartimento responsabili a livello centrale del coordinamento delle attività connesse all'attuazione della presente circolare:

- dott.ssa Luigia CONTINI: tel. 06- 46539846
- dott. Claudia ORLANDO: tel 06 - 46539492
- Segreteria della Direzione Centrale: tel 06- 46529927/06-46529936

IL CAPO DIPARTIMENTO

Angela Pria